



RELAZIONE GENERALE  
ADOTTATA

**Oggetto: Variante n.1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n.89/98.**

**Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale:**

- n.14 del 24.03.1999, veniva approvato il Piano Strutturale del Comune di Pelago ai sensi dell'art.25 della L.R. n.5/95;
- n.37 del 25.05.2000 veniva controdedotto alle osservazioni al Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione di C.C. n.68 del 28.10.1999 e di conseguenza approvato detto Regolamento Urbanistico ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art.30 della L.R. 5/95.
- n.45 del 05.11.2002, esecutiva ai sensi di legge, veniva adottato ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.R. n.89/98 il Progetto di Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale;
- n.66 del 25.09.2003, veniva di approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R.89/98, il Progetto di Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale, con le modifiche di cui al parere di parziale conformità espresso dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n.294 del 31.03.2003;

Premesso quanto sopra il Piano di Classificazione Acustica prevede per la frazione Diacceto che il Centro abitato esistente lungo l'asse della Strada Regionale n.70 sia classificato in Classe Acustica IV<sup>a</sup>, inoltre individua due aree destinate a spettacolo all'aperto rispettivamente una a monte del Centro Storico (zona Circolo ARCI) e l'altra a valle dello stesso, in una porzione di area a verde pubblico frontistante il fabbricato della Chiesa.

L'adozione della Variante n.14 al Regolamento Urbanistico prevede una vasta ed articolata revisione delle previsioni di dettaglio relative alla frazione, che comportano la necessità di modeste modifiche alla perimetrazione delle aree relative alla classificazione acustica, che peraltro non incidono minimamente sui parametri generali e sui livelli di qualità previsti dal Piano.

Una prima modifica riguarda i confini fra le aree di Classe III<sup>a</sup> e le aree di Classe IV<sup>a</sup> nel Centro abitato più precisamente detto confine viene fissato lungo il passaggio pedonale esistente che dalla S.R. n.70 (fabbricato di prop. Morandini) porta alla Chiesa della frazione.

La perimetrazione con la quarta classe viene diminuita (ampliando la classe III<sup>a</sup>) fissando il confine sul passaggio pedonale suddetto in quanto la modifica Urbanistica (Variante n.14) nell'area oggetto di diminuzione prevede l'ampliamento di una zona residenziale, anziché la costruzione di strada, un parcheggio e di una fascia di rispetto stradale.



**COMUNE DI PELAGO**  
*(Provincia di Firenze)*



In secondo luogo la variante Urbanistica n.14, nella zona di S. Builla prevede la riclassificazione di alcuni edifici esistenti dalla Categoria D2 "Destinazione Artigianale" alla Categoria B1 "Destinazione Residenziale". Conseguentemente i fabbricati ed i loro resedi si ritiene opportuno riclassificarli da Classe Acustica IV<sup>a</sup> a Classe Acustica III<sup>a</sup> in accordo con la nuova destinazione urbanistica.

Oltre a quanto sopra occorre rivedere i perimetri delle aree destinate a spettacoli all'aperto.

La prima delle due zone sopra descritte (zona Circolo ARCI) viene ampliato verso Nord-Ovest in quanto la Variante n.14 prevede un'area destinata ad anfiteatro e per spettacoli all'aperto.

Inoltre la seconda zona (frontistante il fabbricato della Chiesa), viene ripерimetrata in funzione dei contorni delle strade che la circondano previsti dalla Variante al Regolamento Urbanistico n.14.

Le altre modifiche apportate con la citata Variante, NON interferiscono con la Classificazione Acustica di cui al Vigente Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale approvato con deliberazione C.C. n.66 del 25.09.2003.

Si riscontra inoltre un materiale errore nella Tavola N.3 "Classificazione del territorio aperto e in automatico delle singole UTOE - Tab. 1 deliberazione 77/00" in scala 1:10.000, rispetto alle tavole di dettaglio relative alle singole UTOE in scala 1:2.000.

Detto errore materiale comporta la correzione della Tav. 3 inserendo nella stessa, all'interno delle singole UTOE, l'esatta classificazione acustica già prevista nelle tavole di dettaglio in scala 1:2.000.

La presente Variante verrà adottata con la procedura di cui all'art.5 comma 1 della L.R. n.89/98, si compone dei seguenti elaborati:.

- 1) Relazione generale;
- 2) Tav. n.4 Frazione DIACCETO U.T.O.E. 2.2.2. - Stato Attuale;
- 3) Tav. n.4 Frazione DIACCETO U.T.O.E. 2.2.2. - Stato Variato;
- 4) Tav. 03 Classificazione Del Territorio Aperto e in automatico delle Singole UTOE - Tab. 1 Deliberazione 77/00 - Stato Attuale
- 5) Tav. 03 Classificazione Del Territorio Aperto e in automatico delle Singole UTOE - Tab. 1 Deliberazione 77/00 - Stato Variato

Pelago li 5 Dicembre 2003

RU/regolamenti comunali/Piano di classificazione acustica/VARIANTE diacceto N.14/RELAZIONE

**IL RESPONSABILE**  
**SERVIZIO LL.PP.-URBANISTICA**  
*Arch. Piero Fagorzi*